

All'attenzione del Sindaco di Portoferraio

Alcuni lettori ci invitano a reclamare nei confronti della pubblica amministrazione per il degrado in cui versa la città. Il signor Calistri ci invia addirittura una foto che riproduciamo sotto, per la quale non occorrono chiarimenti né commenti.

Altri poi lamentano che i cani insozzano il paese, in violazione dell'editto con il quale il Sindaco promette salate multe per i proprietari che incivilmente e impunemente portano queste bestiole a defecare ovunque si trovino: sulle strade, davanti ai portoni, nelle airole e sulle spiagge frequentate anche dai bambini. Sono stati numerosi quest'estate i casi di persone insozzate dagli escrementi depositati anche nelle zone di rilevante transito pedonale.

Diversamente si comportavano nel passato. Una nostra collaboratrice ci fa rilevare come il 10 agosto 1724 "Gio. Batta Spina, di Portoferraio, sulla strada maestra sotto Santa Lucia, mentre andava nel territorio di Campo, con quattro cani legati e uno forestiero sciolto che odorava una di dette cagne viene fermato e multato di cinque scudi secondo il Bando della Giurisdizione che proibisce di tenere cani sciolti in campagna".

Verificandosi l'inefficacia dell'ordinanza comunale, tuttora in vigore, preghiamo il Sindaco di replicarla, comminando forti penalità ai proprietari di cani che fossero sorpresi privi di pailletta e sacchetto.



Una attività benemerita

Da lungo tempo il Comitato Consorti dei Rotariani svolge una silenziosa e benefica attività. Ed è forse questo il miglior modo per operare. Poiché ne siamo venuti a conoscenza, riteniamo utile informarne i nostri lettori, descrivendo in breve i vari interventi.

Autofinanziandosi con l'organizzazione di manifestazioni varie durante tutto l'arco dell'anno, (1995-96), sono state devolute notevoli somme per la ricerca sul cancro, per fornire utili attrezzature all'asilo infantile "G. Tonietti", per aiutare coloro che ospitano ripetutamente i bambini di Chernobyl e quelli della Bosnia. Ma i fondi raccolti sono anche serviti per restaurare antiche e pregevoli opere, di valore storico ed artistico, conservate tutte nella Chiesa arcipretale di Portoferraio, quali: il grande dipinto della "Madonna del Buon Viaggio", la bella statua di "Gesù morto", il cane del simulacro di San Rocco. E' stata questa l'ultima meritoria realizzazione del Comitato su un particolare della scultura lignea, scomparso per lungo tempo e ritrovato fortuitamente in deprecabili condizioni. Il lavoro è stato eseguito con perizia da una giovane restauratrice elbana, che ci piace segnalare: Claudia Venturi.

Altri notevoli interventi sono previsti per il prossimo futuro volti alla realizzazione di tutte quelle iniziative messe in bilancio direttamente dal Rotary Club elbano, come il ripristino dello storico oratorio dell'Annunziata, il "Pantheon" di Portoferraio.

Dopo aver messo in evidenza la benemerita attività del comitato femminile, non ci rimane che complimentarci ed augurare una sempre più fervida attività, da esplicarsi a favore sia del prossimo, che del paese.

A fianco della palazzina napoleonica dei Mulini, un cassonetto per la spazzatura con un improvvisato deposito di rifiuti vari. Un anonimo ha scritto sul muro: "O partigiano, portali via!" Angelo Calistri, autore della foto segnaletica, si domanda perchè chiedere proprio il suo aiuto e non rivolgersi ad altri?

AVVISO PER I LETTORI

Attorno agli anni '50 comparve su "Grand Hotel" la storia (a fumetti) di OLIMPIA, una giovane donna portoferraiese che si offrì in olocausto alle truppe di colore del corpo di spedizione francese per salvare l'onore delle nostre ragazze.

Gradiremmo ritrovare il numero o quanto meno la data della rivista per poterla rintracciare nelle biblioteche e riproporla sulla nostra. Promettiamo un adeguato compenso a chi ci metterà nelle condizioni di rievocare questo indiscutibile atto di eroismo.